

U. T. 56

MINISTERO DELL'AERONAUTICA
UFFICIO CENTRALE DELLE TELECOMUNICAZIONI
E DELL'ASSISTENZA DEL VOLO

RICEVITORE DI BORDO

Tipo "A. R. C. 5"

Descrizione ed istruzioni per l'uso



U. T. 56

MINISTERO DELL'AERONAUTICA
UFFICIO CENTRALE DELLE TELECOMUNICAZIONI
E DELL'ASSISTENZA DEL VOLO

RICEVITORE DI BORDO

Tipo "A.R.C.5"

Descrizione e istruzioni per l'uso





IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO DELL'AERONAUTICA

DETERMINA :

Sono approvate le annesse istruzioni per l'uso dei:

"RICEVITORE DI BORDO TIPO A.R.C. 5"

ROMA, 7 Giugno 1941-XIX

p. IL MINISTRO
PRICOLO

I N D I C E

1 - Caratteristiche tecniche principali	Pag. 9
2 - Descrizione.....	» 10
2.1 - Ricevitore.....	» 11
2.2 - Piastra di sospensione	» 11
2.3 - Comando meccanico	» 12
2.4 - Comando elettrico	» 12
2.5 - Alimentatore anodico	» 12
2.6 - Presa a strappo	» 13
2.7 - Casco.....	» 13
3 - Schema elettrico e principi di funzionamento ..	» 13
4 - Montaggio e collegamenti	» 15
5 - Regolazione ed uso	» 15
6 - Dati elettrici del ricevitore.....	» 17
7 - Dati elettrici dell'alimentatore	» 19

Indice delle illustrazioni

- Fig. 1 - Schema elettrico generale.
- » 2 - Curva di sensibilità.
 - » 3 - Curva di selettività.
 - » 4 - Curve di fedeltà.
 - » 5 - Curva di sovraccarico.
 - » 6 - Complesso ricevitore ARC5.
 - » 7 - Dimensioni d'ingombro del complesso.
 - » 8 - Ricevitore ARC5 chiuso visto davanti e posteriormente.
 - » 9 - Ricevitore ARC5 aperto-visto di sopra.
 - » 10 - Ricevitore ARC5 aperto-visto di sotto.
 - » 11 - Inserzione del ricevitore ARC5 sulla piastra supporto per sospensione elastica.
 - » 12 - Piastra supporto per sospensione elastica del ricevitore.
 - » 13 - Comando meccanico di sintonia a distanza.
 - » 14 - Comando elettrico di volume.
 - » 15 - Alimentatore per ricevitore-chiuso ed aperto.
 - » 16 - Complesso casco con spina a strappo.
 - » 17 - Trasformatori di M.F. e di A.F.

RICEVITORE ARC5 PER ONDE MODULATE

1 - CARATTERISTICHE TECNICHE PRINCIPALI

Il ricevitore di bordo tipo ARC5 è destinato alla ricezione di emissioni radiotelefoniche e impiega 6 valvole della serie rossa europea utilizzate in un circuito supereterodina come segue :

- N. 1 tipo EF9 amplificatrice di radiofrequenza,
- N. 1 tipo ECH3 modulatrice oscillatrice,
- N. 1 tipo EF9 amplificatrice di media frequenza,
- N. 1 tipo EBC3 rivelatrice amplificatrice di bassa frequenza,
- N. 2 valvole tipo EL2 finali di potenza in controfase.

Per l'impiego a bordo la sua regolazione è ottenuta a distanza a mezzo di due distinti comandi uno elettrico e l'altro meccanico.

Quello elettrico contiene il potenziometro per la regolazione della sensibilità, l'interruttore di accensione e la lampadina spia.

Il comando meccanico esegue la regolazione della sintonia mediante un albero flessibile con guaina, azionato da una forte demoltiplica.

Gamma d'onda: da 50 a 100 m. cioè da 3 a 6 MHz.

Sensibilità: tensione di entrata non superiore a 10 μ V per 50 mW d'uscita e 2 mW di fondo con onda portante senza modulazione.

Selettività: superiore a 34 db. a ± 10 KHz fuori sintonia.

Potenza d'uscita: al sovraccarico e di circa 4 W.

Carico ottimo d'uscita: 5000 ohm.

Alimentazione: è ottenuta con sorgente di energia a c.c. a 12 V. Assorbimento totale 3,4 A così suddivisi:

2,6 A per l'alimentatore anodico;

0,8 A per l'accensione delle valvole.

Il ricevitore è pure provvisto di un commutatore per la predisposizione dei collegamenti dei filamenti delle valvole in modo che l'alimentazione possa essere effettuata anche a 24 V. In questo caso anche l'alimentatore dovrà essere predisposto per 24 V e l'assorbimento totale 1,9 A sarà così suddiviso:

1,3 A per l'alimentatore anodico;

0,6 A per l'accensione delle valvole.

Per l'alimentazione anodica fatta a tensione 180 ÷ 200 V viene assorbita una corrente di 50 ÷ 60 mA.

Il peso del complesso è così distribuito fra le varie parti:

1) Ricevitore ARC5 con valvole	Kg. 4,525
2) Piastra di sospensione con cavi	» 1,535
3) Comando meccanico con cavo	» 0,940
4) Comando elettrico	» 0,410
5) Alimentatore con cavo	» 4,840
6) Casco con presa a strappo	» 0,570

Totale Kg. 12.820

2 - DESCRIZIONE

Il complesso ARC5 (fig. 6) comprende le seguenti parti:

- a) Ricevitore
- b) Piastra di sospensione
- c) Comando meccanico
- d) Comando elettrico

- e) Alimentatore
- f) Presa a strappo
- g) Casco.

2.1 - Ricevitore (figg. 8, 9 e 10).

E' costituito da una cassetta in alluminio di dimensioni 170 x 230 x 210 mm. contenente le valvole e tutti gli organi di alta, media e bassa frequenza. Detta cassetta è munita di doppio coperchio apribile anteriormente e superiormente, così da permettere la sostituzione delle valvole, l'ispezione del condensatore variabile e l'allineamento dei circuiti di alta e media frequenza.

Tale coperchio si può togliere svitando le viti anteriori e sottostanti, rendendo così accessibili gli zoccoli delle valvole, le resistenze, i condensatori e tutti gli altri organi del circuito elettrico (figg. 9 e 10). Sul fianco sinistro della cassetta si trova un apposito bocchettone che serve per l'innesto simultaneo dell'antenna e della terra. Sul fianco destro si trova la presa per la cuffia che permette l'innesto sia a spina normale, che a spina con passo ridotto R.A.

Il comando meccanico del variabile si può innestare sul fianco sia sinistro che destro, facilitando in tal modo l'installazione del ricevitore a bordo.

Sulla parte posteriore della cassetta vi sono due bocchettoni speciali per il collegamento all'alimentatore, al comando elettrico e alla presa a strappo.

Il collegamento avviene automaticamente quando si attacca il ricevitore sulla piastra per la sospensione elastica (fig. 11).

2.2 - Piastra di sospensione (fig. 12).

A questa piastra, fusa in silumin, sono applicati tre elementi elastici per la sospensione e i due bocchettoni delle tensioni e del comando elettrico.

Ai bocchettoni sono fissati in modo stabile i cavi che vanno

all'alimentatore, al comando elettrico e alla presa a strappo. Il sistema dei contatti nei bocchettoni è stato studiato in modo che, togliendo il ricevitore, il survoltore anodico non può essere messo in moto. I bocchettoni sono muniti di coperchio, cosicchè quando il ricevitore non viene usato, i contatti possono venire protetti.

2.3 - Comando meccanico (fig. 13).

Consta di un quadretto di forma circolare contenente la demoltiplica per il cavo flessibile azionante il condensatore variabile.

Sulla demoltiplica è fissata una scala tarata in gradi e suddivisa ulteriormente in settori colorati e numerati in modo da rendere agevole la ricerca delle emissioni.

Per facilitare il montaggio a bordo, la mascherina che mostra la scala può essere spostata in tre differenti posizioni a 120° fra loro in modo da poter scegliere quella di migliore visibilità. Una forte manopola triangolare, provvista di manettino rientrabile, permette la manovra anche con le mani ricoperte da grossi guanti.

2.4 - Comando elettrico (fig. 14).

Consta di una piccola scatola in alluminio di dimensioni 55 x 80 x 50 mm. e contenente un potenziometro per la regolazione della sensibilità, il quale porta sullo stesso asse un interruttore che comanda l'accensione del complesso. In questo comando è pure sistemata una gemma rossa illuminata da una lampadina la quale avverte dell'avvenuta accensione del ricevitore.

2.5 - Alimentatore anodico (fig. 15).

E' costituito da una cassetta in lamiera di alluminio di dimensioni 285 x 100 x 160 mm.

Contiene un survoltore i filtri ad alta e bassa tensione

ed un congiuntore comandato a distanza dal comando elettrico.

Togliendo le viti del coperchio si accede a tutti gli organi e al survoltore racchiuso in un'altra cassetta.

Da questo alimentatore parte un cavo che deve essere collegato alla batteria. All'alimentatore deve essere collegato inoltre un apposito bocchettone a pipa che è unito con un cavo alla piastra di sospensione.

Normalmente l'alimentatore è costruito per alimentazione a 12 V.

Nel caso però che il ricevitore dovesse essere predisposto per alimentazione a 24 V occorrerà che anche l'alimentatore sia previsto per tale tensione.

2.6 - Presa a strappo (fig. 16).

Questa speciale presa per la cuffia è stata costruita in modo da consentire al pilota di togliere con facilità la spina che collega il casco alla presa. Basta infatti uno strappo perchè la spina esca dalla presa stessa mentre, nell'innestare, non occorre una particolare attenzione per infilare fori od altro, dato che la spina entra e fa contatto in qualsiasi posizione.

2.7 - Casco (fig. 16).

Questo speciale casco di pelle porta cuciti all'altezza delle orecchie due auricolari da cuffia i quali sono collegati alla spina a strappo maschio.

3 - SCHEMA ELETTRICO E PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

Lo schema elettrico del ricevitore ARC5 è rappresentato dalla fig. 1. La corrente a R.F. captata dall'antenna mediante un accoppiamento misto, si trasferisce alla griglia di una valvola EF9 (V1) che funziona da amplificatrice di alta frequenza

ed un congiuntore comandato a distanza dal comando elettrico.

Togliendo le viti del coperchio si accede a tutti gli organi e al survoltore racchiuso in un'altra cassetta.

Da questo alimentatore parte un cavo che deve essere collegato alla batteria. All'alimentatore deve essere collegato inoltre un apposito bocchettone a pipa che è unito con un cavo alla piastra di sospensione.

Normalmente l'alimentatore è costruito per alimentazione a 12 V.

Nel caso però che il ricevitore dovesse essere predisposto per alimentazione a 24 V occorrerà che anche l'alimentatore sia previsto per tale tensione.

2.6 - Presa a strappo (fig. 16).

Questa speciale presa per la cuffia è stata costruita in modo da consentire al pilota di togliere con facilità la spina che collega il casco alla presa. Basta infatti uno strappo perchè la spina esca dalla presa stessa mentre, nell'innestare, non occorre una particolare attenzione per infilare fori od altro, dato che la spina entra e fa contatto in qualsiasi posizione.

2.7 - Casco (fig. 16).

Questo speciale casco di pelle porta cuciti all'altezza delle orecchie due auricolari da cuffia i quali sono collegati alla spina a strappo maschio.

3 - SCHEMA ELETTRICO E PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

Lo schema elettrico del ricevitore ARC5 è rappresentato dalla fig. 1. La corrente a R.F. captata dall'antenna mediante un accoppiamento misto, si trasferisce alla griglia di una valvola EF9 (V1) che funziona da amplificatrice di alta frequenza

ad amplificazione variabile pilotata dal CAS (controllo automatico di sensibilità).

Dalla placca di V1 la tensione R.F., mediante un accoppiamento misto, si trasferisce alla griglia di una ECH3 (V2) che funziona da oscillatrice e prima rivelatrice; infatti il circuito triodico di questa valvola oscilla con una frequenza superiore a quella in arrivo, di un valore pari a quello della media frequenza. La conversione è ottenuta elettronicamente per mezzo di una quarta griglia, detta **griglia di modulazione**, quindi sulla placca di V2 è collegato il primo circuito a frequenza intermedia. I trasformatori di M. F. sono sintonizzati su una frequenza di 600 KHz e sono realizzati con circuiti in capsule di materiale ferromagnetico in modo da avere una maggiore amplificazione ed una maggiore selettività (fig. 17).

Il primo trasformatore di M.F. fa capo alla griglia di una EF9 (V3) che funziona come amplificatrice di M.F. ad amplificazione variabile e quindi pilotata dal CAS.

Dalla placca di V3 un secondo trasformatore di M.F. trasferisce la tensione ai capi dei due diodi di una valvola EBC3 (V4).

Un diodo funziona da rivelatore, l'altro da generatore di tensione continua per il CAS.

La tensione audio è prelevata dal rivelatore e applicata alla griglia di V4 che funziona anche come amplificatrice di B.F. a resistenza e capacità.

Dalla placca di V4, mediante un condensatore, la tensione a bassa frequenza viene portata sull'autotrasformatore I1 che pilota lo stadio finale composto di due valvole EL2 in opposizione V5 e V6.

Lo stadio finale, capace di fornire in uscita una potenza superiore a 3 W con una tensione di alimentazione di 180 V, porta tra le due placche ad un carico esterno di $4000 \div 5000$ ohm pari a quello normale di una cuffia o di un altoparlante magnetico.

Il potenziometro R 24 sito nel comando elettrico, variando la polarizzazione di V1 e V3, serve come regolatore di sensibilità. Sull'albero di questo potenziometro è calettato l'interruttore per l'accensione il quale comanda il congiuntore situato nell'interno dell'alimentatore anodico. L'alimentazione del

ricevitore si ottiene per il filamento direttamente dalla sorgente di energia e per l'anodica mediante un survoltore rotante corredato di appositi filtri a radiofrequenza sia sulla bassa che sull'alta tensione. Sull'alta tensione vi è pure un filtro per livellare la tensione pulsante che esce dalla dinamo.

4 - MONTAGGIO E COLLEGAMENTI.

Dopo aver installato a bordo la piastra di sostegno, i due comandi elettrico e meccanico (tenendo presente di evitare al cavo flessibile del comando meccanico pieghe troppo acute), la presa a strappo in posizione comoda per l'innesto del casco e l'alimentatore (che può anche essere collocato in posizione poco accessibile), si provveda al collegamento dei cavi elettrici, come risulta dalle figg. 1 e 6, tenendo presente che le spine sono state costruite in modo da non potere venir scambiate l'una con l'altra.

Dopo essersi assicurati che tutto sia in ordine, si monti il ricevitore sulla piastra e ci si assicuri che la chiave di fissaggio corrisponda pienamente allo scopo.

Prima di inserire il cavo flessibile del comando meccanico ci si assicuri che il variabile sia a 0 (tutto chiuso), si predisponga la scala a 0, indi si inserisca il flessibile.

5 - REGOLAZIONE ED USO.

Una volta installato il ricevitore a bordo, si giri, da sinistra verso destra, la manopola del potenziometro di sensibilità, situato sul comando elettrico, sino a sentire lo scatto dell'interruttore.

Contemporaneamente si dovrà accendere anche la lampadina spia situata pure sul comando elettrico.

Si attenda una trentina di secondi a che le valvole si siano riscaldate e il ricevitore sarà pronto a funzionare.

Si regoli la sensibilità fino a sentire in cuffia il rumore di

ricevitore si ottiene per il filamento direttamente dalla sorgente di energia e per l'anodica mediante un survoltore rotante corredato di appositi filtri a radiofrequenza sia sulla bassa che sull'alta tensione. Sull'alta tensione vi è pure un filtro per livellare la tensione pulsante che esce dalla dinamo.

4 - MONTAGGIO E COLLEGAMENTI.

Dopo aver installato a bordo la piastra di sostegno, i due comandi elettrico e meccanico (tenendo presente di evitare al cavo flessibile del comando meccanico pieghe troppo acute), la presa a strappo in posizione comoda per l'innesto del casco e l'alimentatore (che può anche essere collocato in posizione poco accessibile), si provveda al collegamento dei cavi elettrici, come risulta dalle figg. 1 e 6, tenendo presente che le spine sono state costruite in modo da non potere venir scambiate l'una con l'altra.

Dopo essersi assicurati che tutto sia in ordine, si monti il ricevitore sulla piastra e ci si assicuri che la chiave di fissaggio corrisponda pienamente allo scopo.

Prima di inserire il cavo flessibile del comando meccanico ci si assicuri che il variabile sia a 0 (tutto chiuso), si predisponga la scala a 0, indi si inserisca il flessibile.

5 - REGOLAZIONE ED USO.

Una volta installato il ricevitore a bordo, si giri, da sinistra verso destra, la manopola del potenziometro di sensibilità, situato sul comando elettrico, sino a sentire lo scatto dell'interruttore.

Contemporaneamente si dovrà accendere anche la lampadina spia situata pure sul comando elettrico.

Si attenda una trentina di secondi a che le valvole si siano riscaldate e il ricevitore sarà pronto a funzionare.

Si regoli la sensibilità fino a sentire in cuffia il rumore di

fondo normale e si giri lentamente il comando meccanico di sintonia in corrispondenza del numero relativo alla frequenza dell'emissione da ricevere, il quale risulterà dalla **tabella fissata sul davanti di ogni ricevitore**.

Una volta trovata l'emissione occorrerà sintonizzare accuratamente il ricevitore su di essa indi regolare la sensibilità sino ad ottenere l'intensità di ricezione occorrente.

Se la sensibilità risultasse scarsa (a confronto di altri ricevitori dello stesso tipo), ciò può dipendere dalla circostanza che l'areo usato presenti caratteristiche un po' diverse da quelle necessarie al ricevitore.

In tal caso può riuscire utile sintonizzare di nuovo il circuito di antenna del ricevitore, per adattarlo all'antenna impiegata.

Questa operazione, che deve essere fatta soltanto in caso di assoluta necessità, va eseguita come segue:

- 1) Si sintonizzi l'apparecchio su una frequenza di circa $5,5 \div 6$ MHz.
- 2) Si apra la parte superiore del coperchio del ricevitore.
- 3) Si giri con un cacciavite il compensatore Cr_1 fino ad avere in cuffia la massima intensità di ricezione. Cr_1 è contrassegnato con un cartellino ed è il primo compensatore a sinistra sul castello di alta frequenza. Ciò si vede chiaramente nella fig. 9.
- 4) Si controlli che la sensibilità del ricevitore sia migliorata anche alle frequenze basse di 3 MHz.
- 5) Non si giri per nessun motivo nessun'altra vite.

6 - DATI ELETTRICI DEL RICEVITORE.

Rif. schema	DESCRIZIONE	Rif. Safar
V1	Tubo termoionico EF9 Philips	P. 28928
V2	" " ECH3 "	P. 46341
V3	" " EF9 "	P. 28928
V4	" " EBC3 "	P. 28771
V5	" " EL2 "	P. 32874
V6	" " EL2 "	P. 32874
V7	Lampadina spia 12 V 100 mA innesto a baionetta	P. 57053
T1	Trasformatore d'uscita TF1	G. 12151
I1	Impedenza d'accoppiamento B.F.	G. 12143
T2	II° Trasformatore di M.F.	A. 12142
T3	I° " " "	A. 12141
T4	Trasformatore oscillatore	A. 61122
T5	" intervalvolare	A. 61119
T6	" d'aereo	A. 61116
Resistenze		
R1	0.3 MΩ 1/2 W	P. 35053
R2	400 ohm 1 "	P. 33070
R3	2000 " 1/2 "	P. 35048
R4	300 " 1 "	P. 33109
R5	20.000 ohm 1/2 "	P. 43777
R6	80 " 1 "	P. 34345
R7	40 " 1 "	P. 39820
R8	0.2 MΩ 1/2 "	P. 38605
R9	6000 ohm 1/2 "	P. 53279
R10	30.000 ohm 1 "	P. 35054
R11	2000 ohm 1/2 W	P. 35048
R12	0.3 MΩ 1/2 "	P. 35053
R13	400 ohm 1 "	P. 33070
R14	2000 ohm 1/2 "	P. 35058
R15	0.5 MΩ 1/2 "	P. 35048
R16	50.000 ohm 1 "	P. 38648
R17	6000 ohm 1/2 "	P. 53279
R18	0.5 MΩ 1/2 "	P. 35050
R19	0.5 MΩ 1/2 "	P. 35058
R20	1 MΩ 1/2 "	P. 35052
R21	0.2 MΩ 1/2 "	P. 35048
R22	400 ohm 1 "	P. 33070
R24	Potenziometro « Lesa » da 10.000 ohm logaritmico inverso (tipo P.O.)	G. 12283
R25	20.000 ohm 1 W	P. 33099
R26	60 Ohm 4 W ± 5 %	P. 33067
Condensat.		
C1	15 μF ± 10 % 1000 V	P. 16158
C2	10 " ± 10 % 1000 "	P. 22110
C3	950 " ± 1 % 1000 "	P. 64318

Rif. schema	DESCRIZIONE					Rif. Safar
Condensat.						
C4	10	$\mu\mu\text{F}$	$\pm$	10 %	1000 V	P. 22110
C5	200	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15567
C6	200	"	$\pm$	2.5 %	1000 "	P. 21662
C7	200	"	$\pm$	2.5 %	1000 "	P. 21662
C8	200	"	$\pm$	2.5 %	1000 "	P. 21662
C9	200	"	$\pm$	2.5 %	1000 "	P. 21662
C10	1000	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15553
C11	1000	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15553
C12	1000	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15553
C13	100	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15190
C14	200	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15567
C15	200	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15567
C16	20000	"	$\pm$	10 %	1500 "	P. 20965
C17	0.1	μF	$\pm$	20 %	1500 "	P. 12850
C18	500	$\mu\mu\text{F}$	$\pm$	10 %	1000 "	P. 15192
C19	4000	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 19147
C20	10	"	$\pm$	10 %	1000 "	P. 22110
CB1	0.1	μF	1500 V	tubolare		P. 12850
CB2	0.1	"	1500 "	"		P. 12850
CB3 *	0.2	"	500 "	blocchetto		P. 16374
CB4	0.1	"	1500 "	tubolare		P. 12850
CB5 *	0.5	"	500 "	blocchetto		P. 16374
CB6 *	0.1	"	500 "	"		P. 16374
CB7 *	0.2	"	500 "	"		P. 16374
CB8 *	0.1	"	500 "	"		P. 16374
CB9 *	0.2	"	500 "	"		P. 16374
CB10 *	0.1	"	500 "	"		P. 16374
CB11 *	0.2	"	500 "	"		P. 16374
CB12 *	0.2	"	500 "	"		P. 16374
CB13 *	0.2	"	500 "	"		P. 16374
CB14	10	"	50 "	elettrolitico		P. 35388
CB15	10	"	50 "	"		P. 35288
CB16 *	2	"	500 "	Blocchetto		P. 12850
CV1 CV2	Condensatore variabile 3 elementi in aria da 6 la-					G. 12147
CV3	mine mobili e 5 fisse C = 190 $\mu\mu\text{F}$					
CR1 - CR2	Compensatori Safar da 25 $\mu\mu\text{F}$					G. 9903
CR3						

(*) - I condensatori CB3 - CB5 - CB6 - CB7 - CB8 - CB9 - CB10 - CB11 - CB12 - CB13 CB16 sono riuniti in un blocchetto unico P. 16374.

7 - DATI ELETTRICI DELL'ALIMENTATORE.

Rif. schema	DESCRIZIONE	Rif. Safar
L1 - L2 - L3	Impedenze R.F. sul ramo B.T.	A. 37571
L4 - L5 - L6	» R.F. » » A.T.	A. 39439
L7	Induttanza di filtro	RE/618/C
C1	Condensatore 20000 μ F 1500 V	P. 12875
C2	» 20000 » 1500 »	P. 12875
C3	» 20000 » 1500 »	P. 12875
C4	» 20000 » 1500 »	P. 12875
C5	» 20000 » 1500 »	P. 12875
C6	» 0.1 » 750 »	P. 53276
C7	» 0.1 » 750 »	P. 53276
C8	» 0.1 » 750 »	P. 53276
CB1	» 6 μ F 750 V	} blocchetto P. 34383
CB2	» 4 » 750 V	
L8	Congiuntore per 12 V 100 mA	P. 53277
S	Survoltore Marelli	P. 53278

ILLUSTRAZIONI

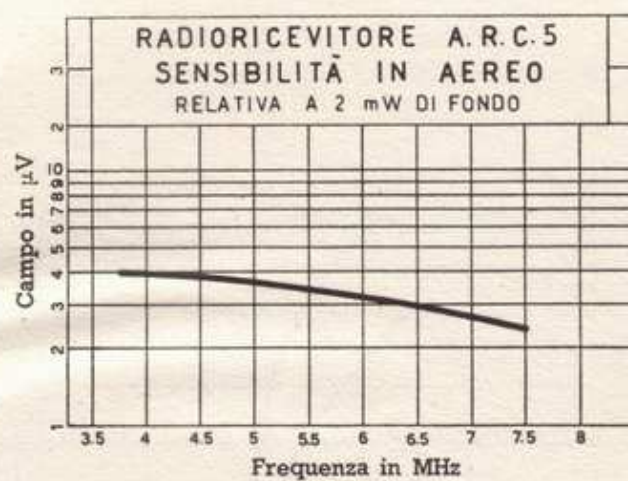


Fig. 2 - Curva di sensibilità.

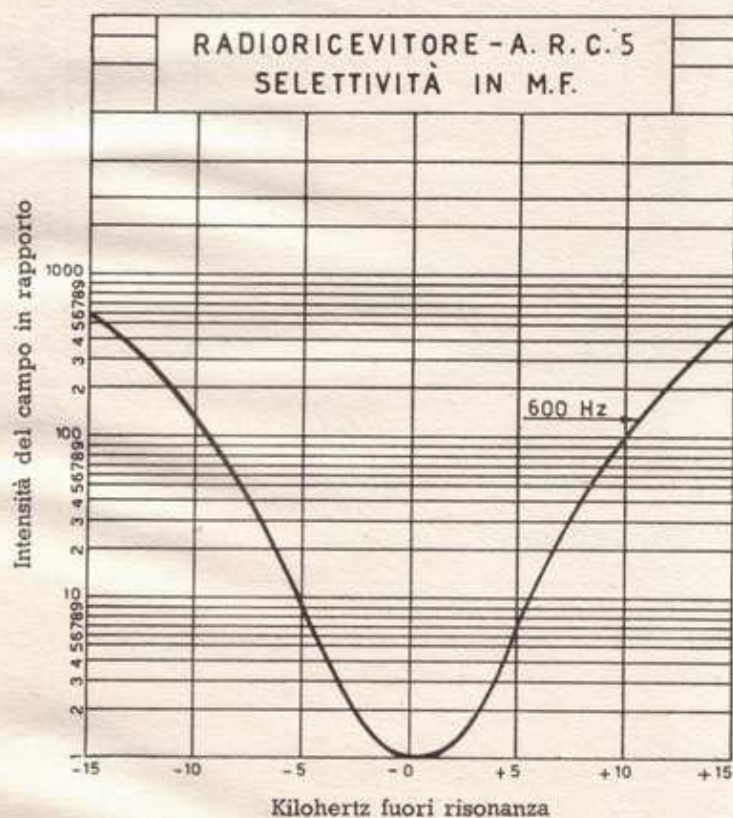


Fig. 3 - Curva di selettività.

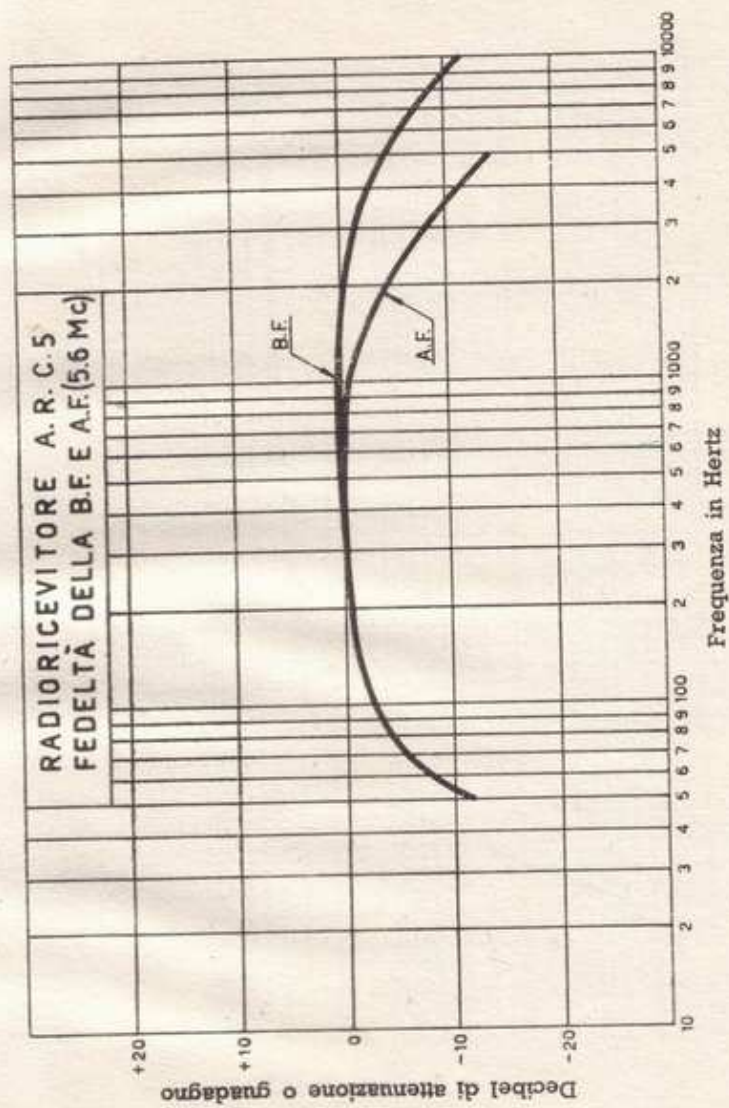


Fig. 4 - Curve di fedeltà.

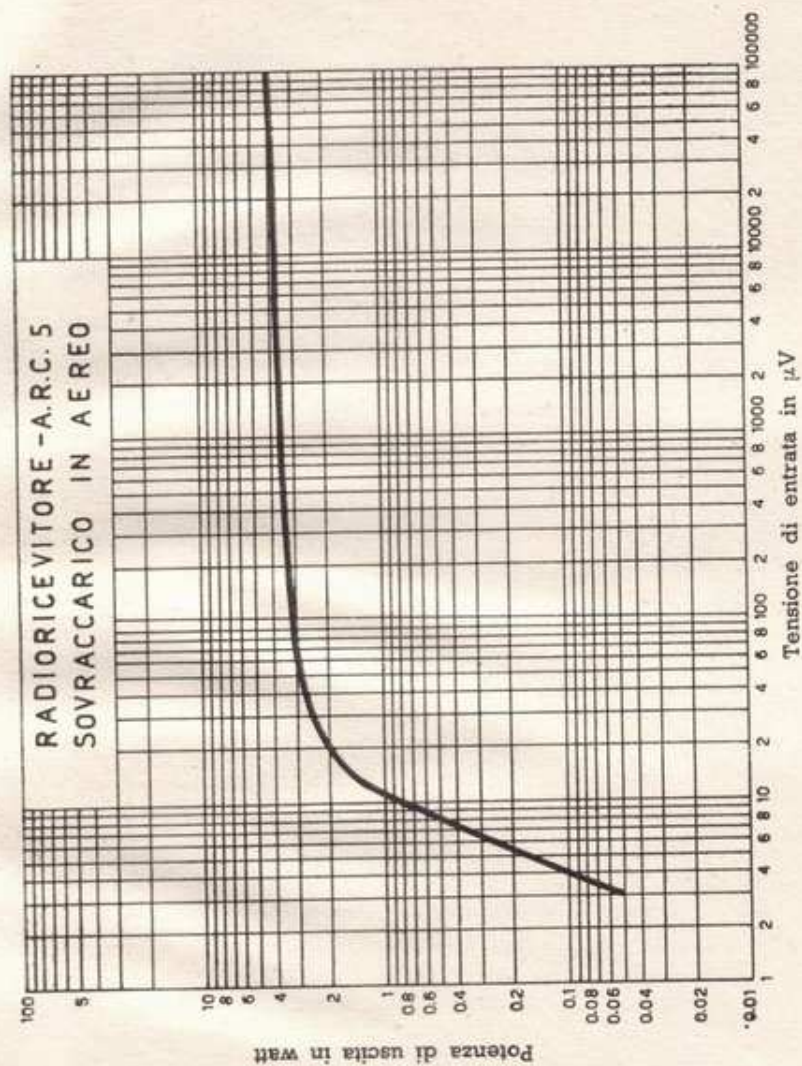


Fig. 5 - Curva di sovraccarico.

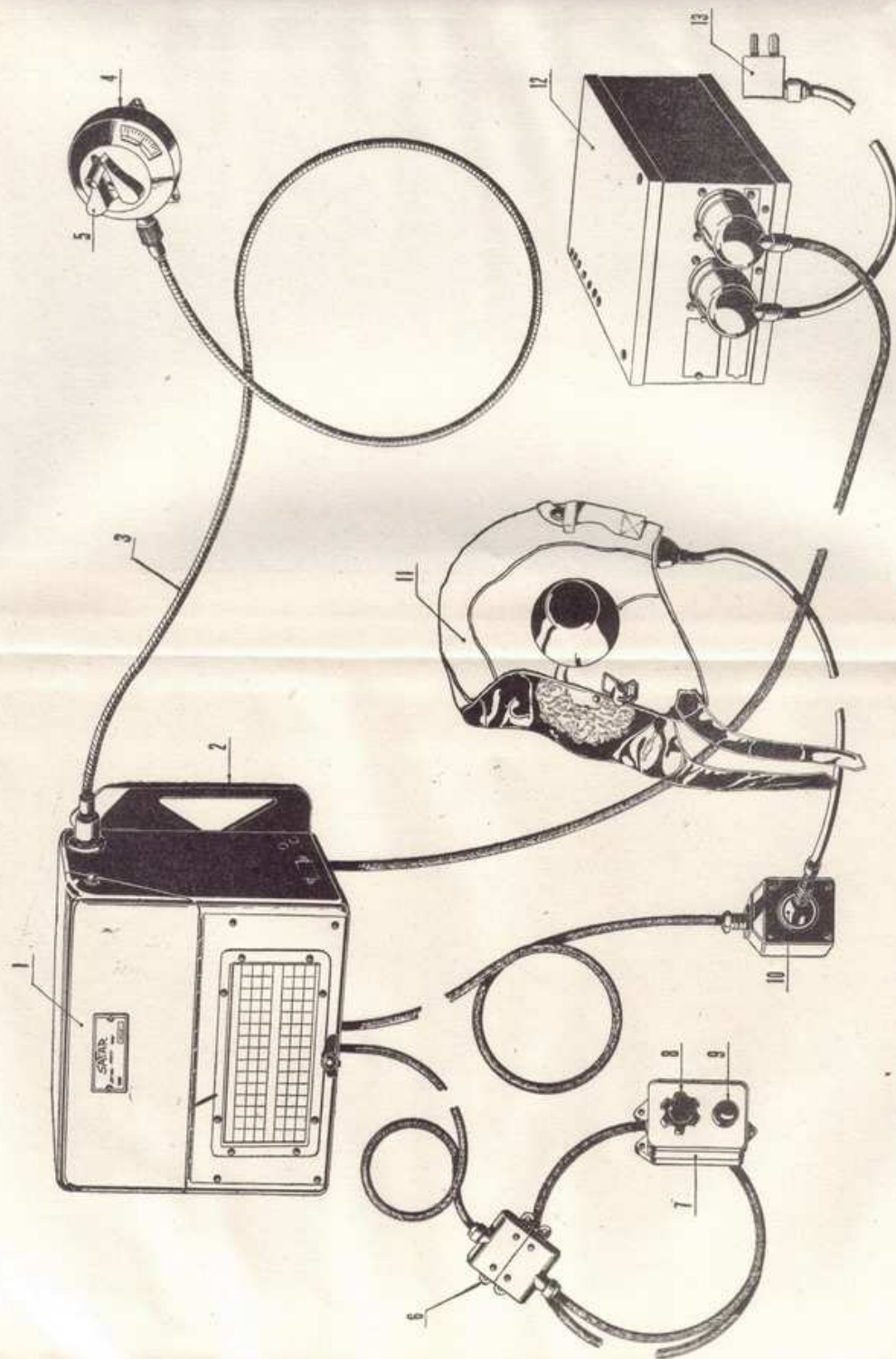


Fig. 6 - Complesso ricevitore ARC5.

Leggenda: 1) Ricevitore - 2) Piastra di sospensione - 3) Cavo flessibile - 4) Comando meccanico - 5) Sintonia - 6) Presa d'attacco comando elettrico - 7) Comando elettrico - 8) Accensione e regolazione volume - 9) Lampada spia - 10) Spina a strappo - 11) Casco con auricolari - 12) Alimentatore anodico - 13) Alla presa di alimentazione.

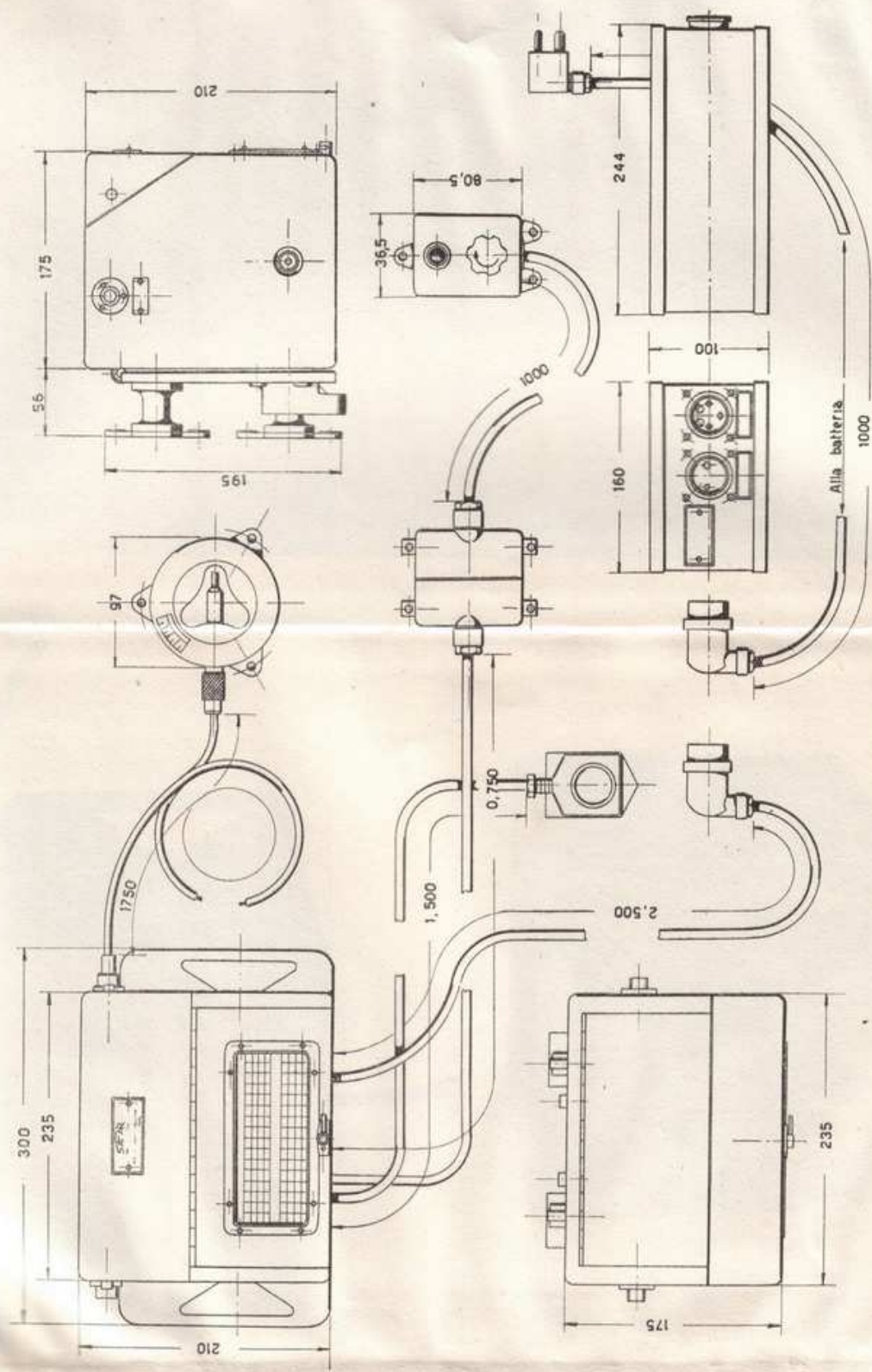


Fig. 7 - Dimensioni d'ingombro del complesso.

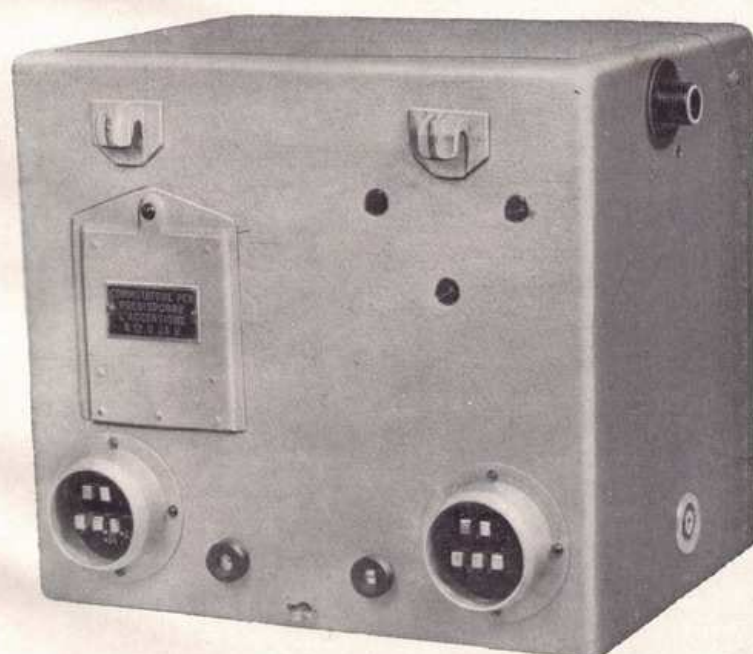
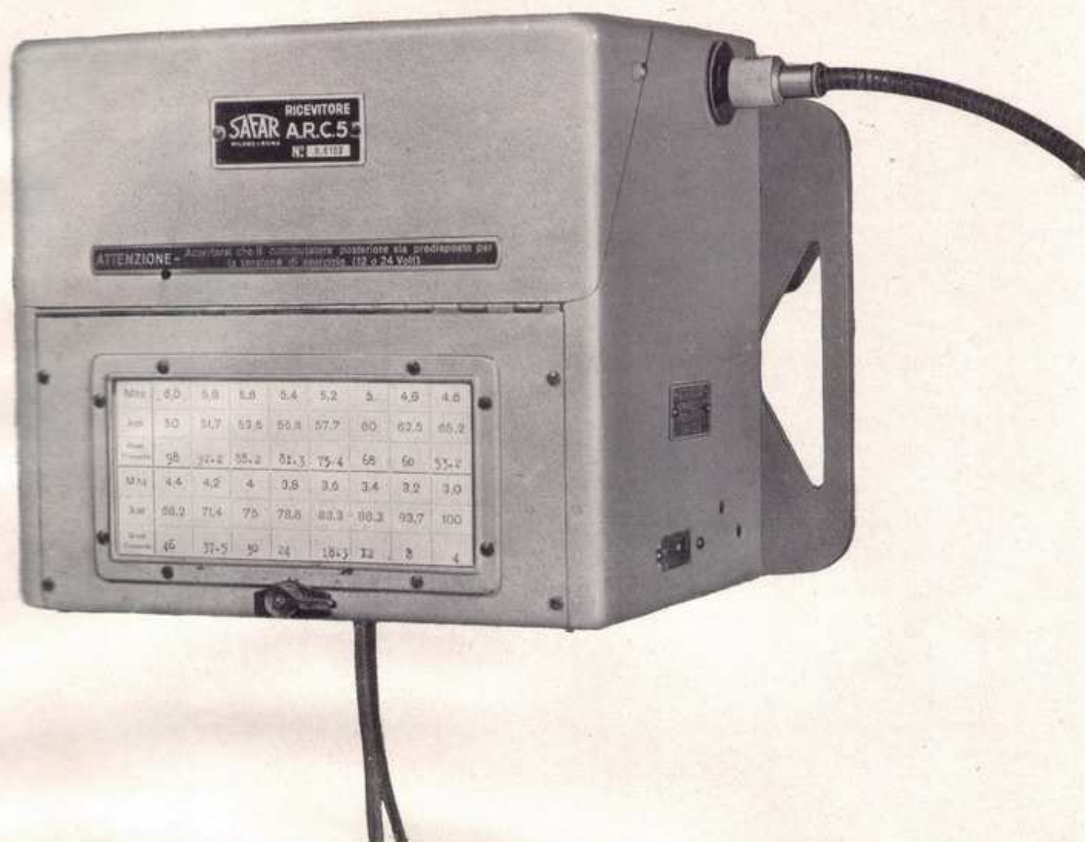


Fig. 8 - Ricevitore ARC5 chiuso.

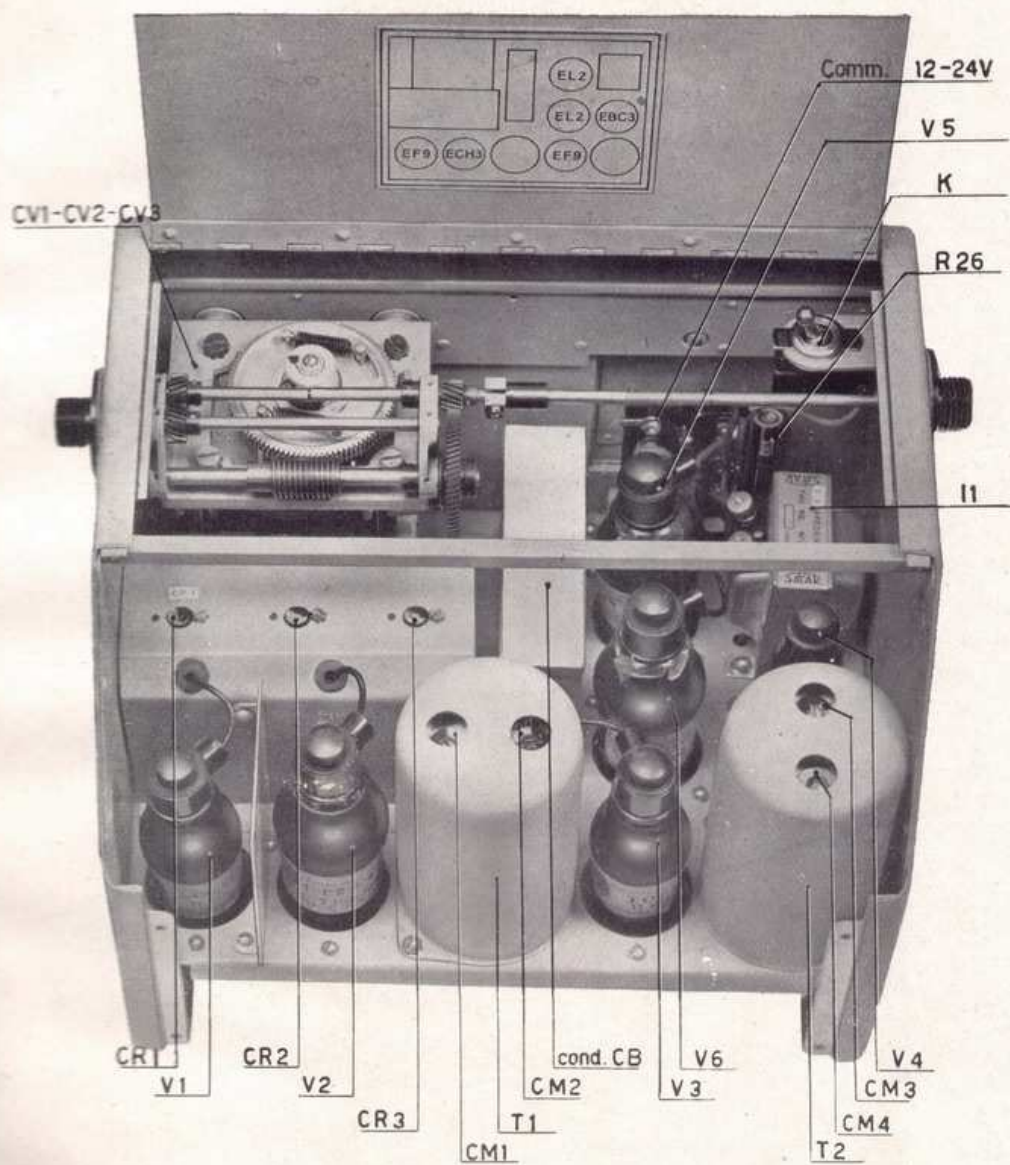


Fig. 9 - Ricevitore ARC5 aperto visto di sopra.

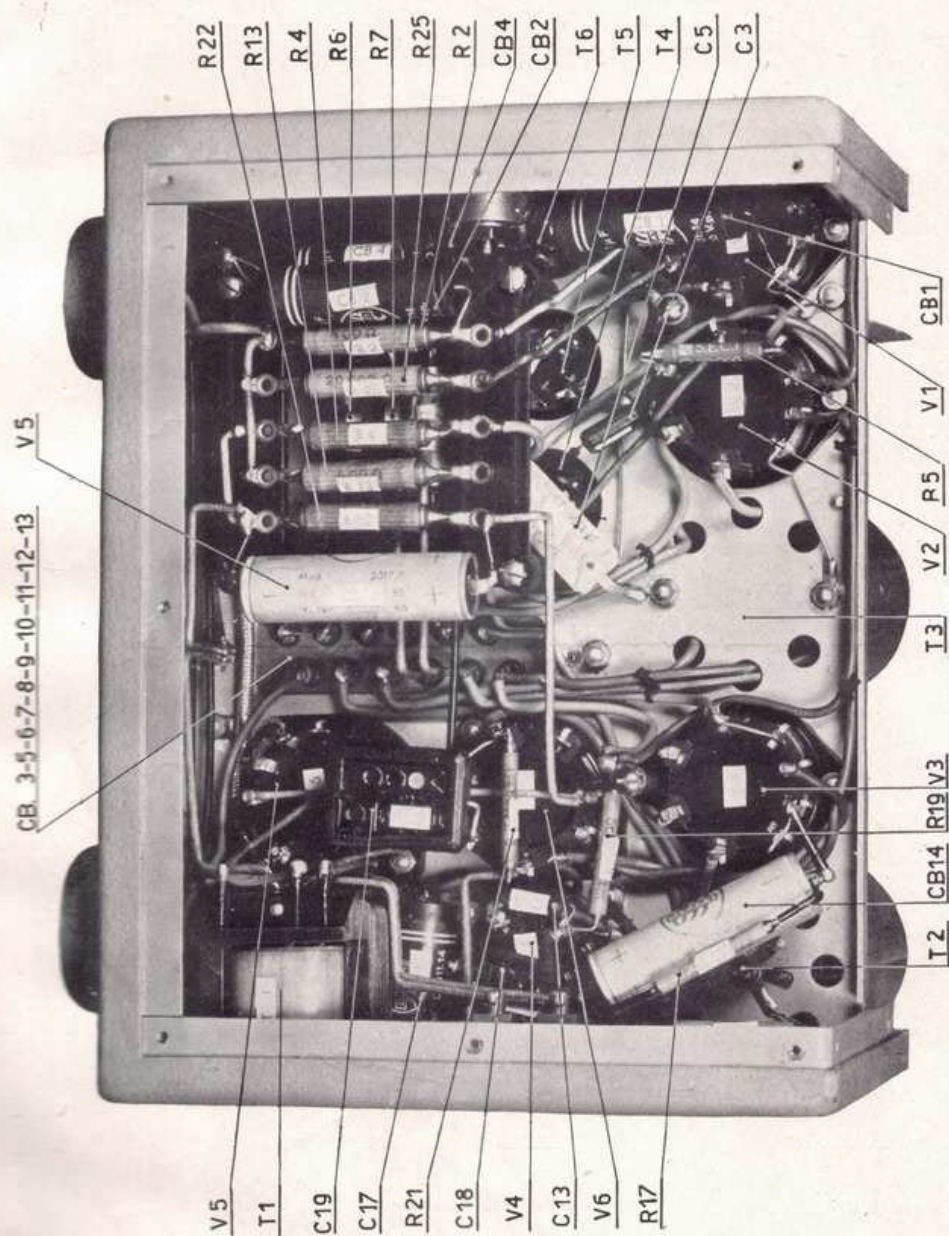


Fig. 10 - Ricevitore ARC5 aperto visto di sotto.

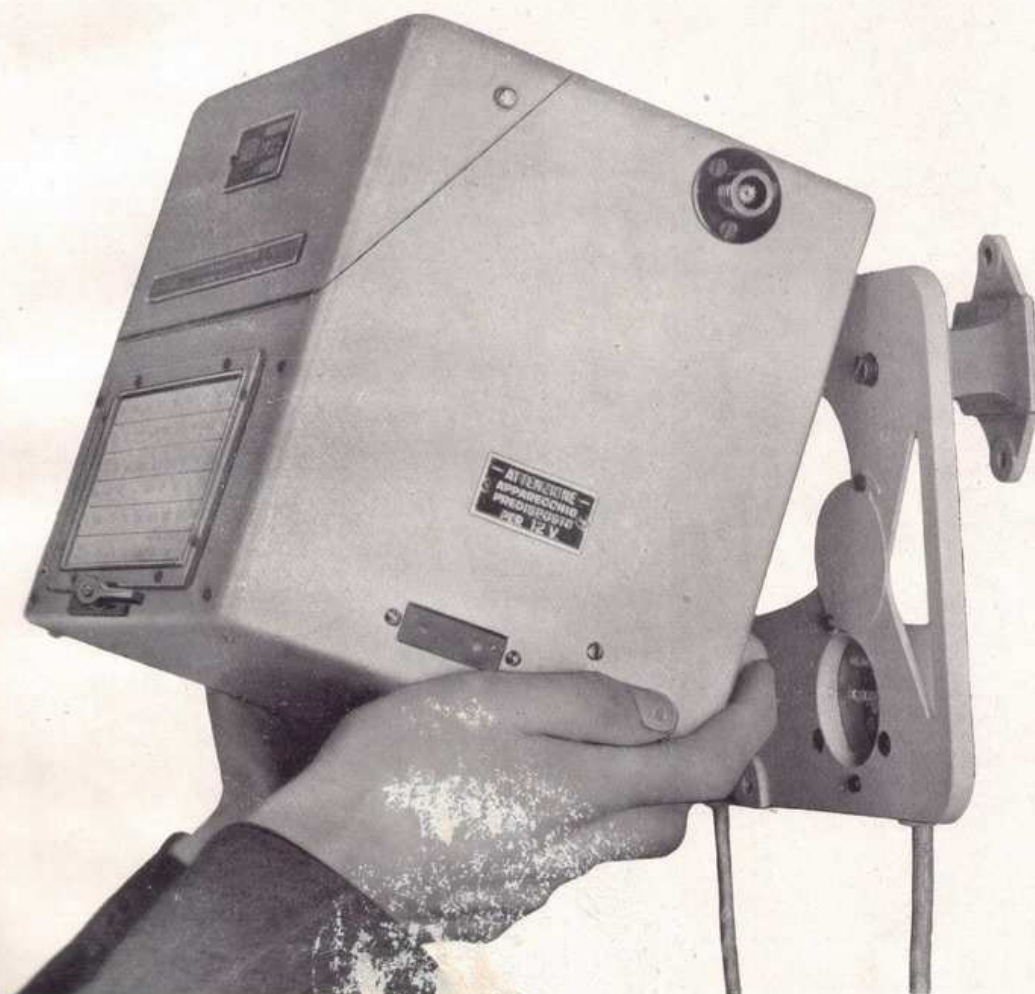


Fig. 11 - Inserzione del riflettore ARC5 sulla piastra supporto con sospensione elastica.

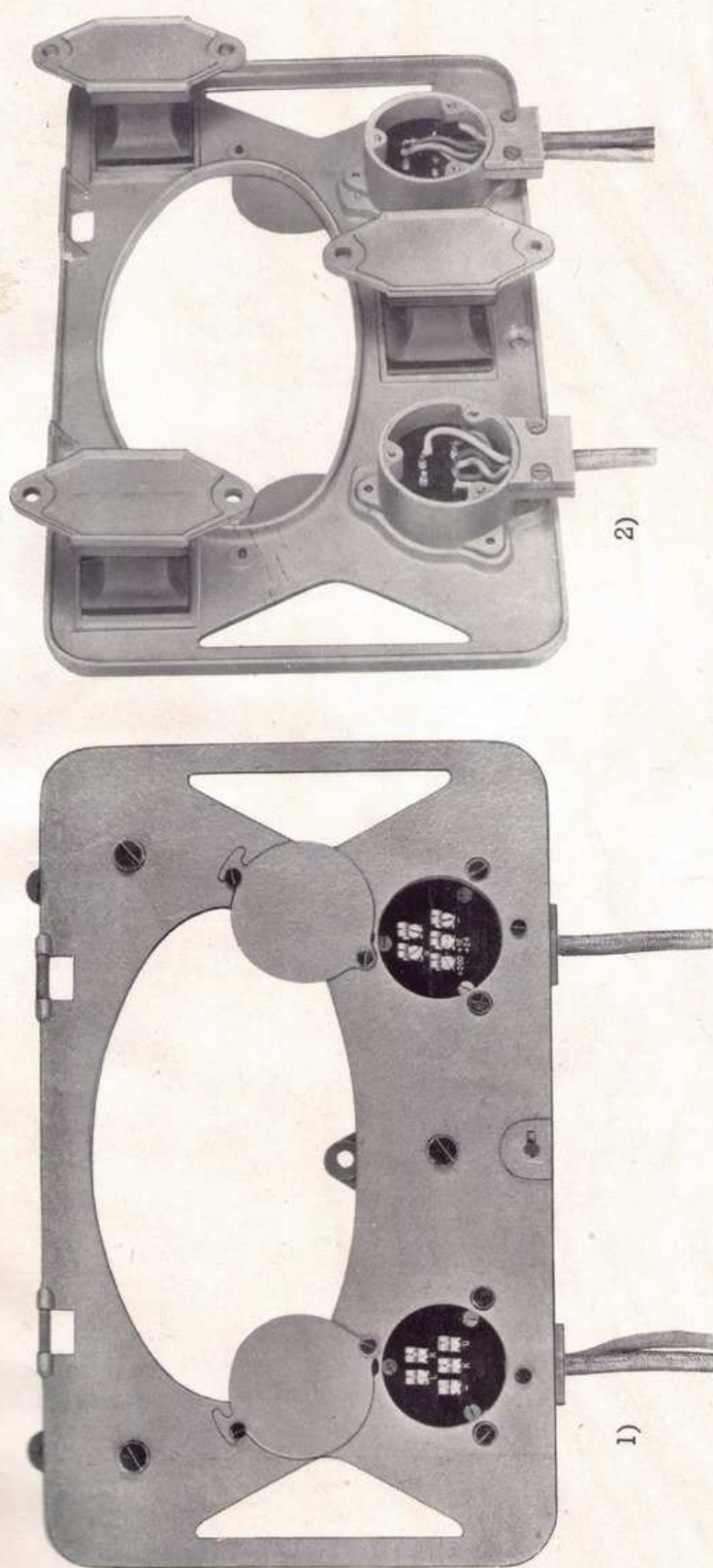
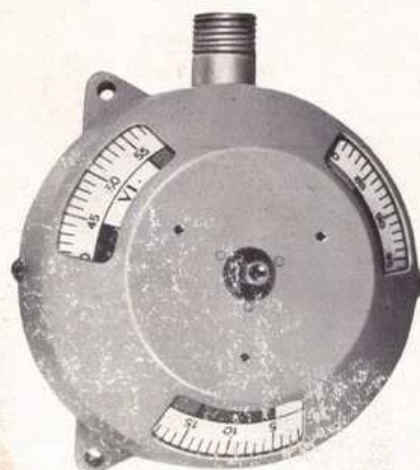


Fig. 12 - Piastra supporto per sospensione elastica del ricevitore - 1) vista davanti - 2) vista posteriormente.



1



2



3



4

Fig. 13 - Comando meccanico di sintonia a distanza: 1) completo;
2) senza la mostrina orientabile e senza manopola; 3) manopola;
4) mostrina superiore orientabile.

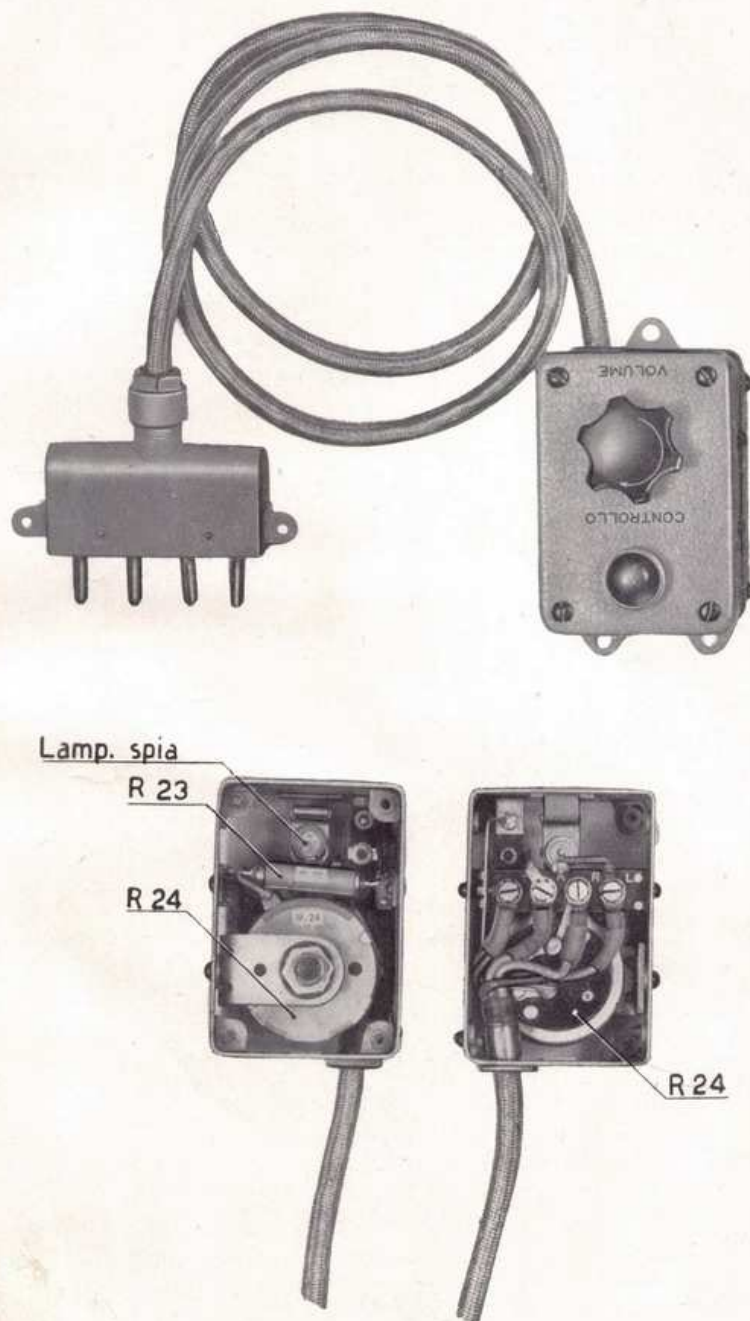


Fig. 14 - Comando elettrico di volume (aperto e chiuso).

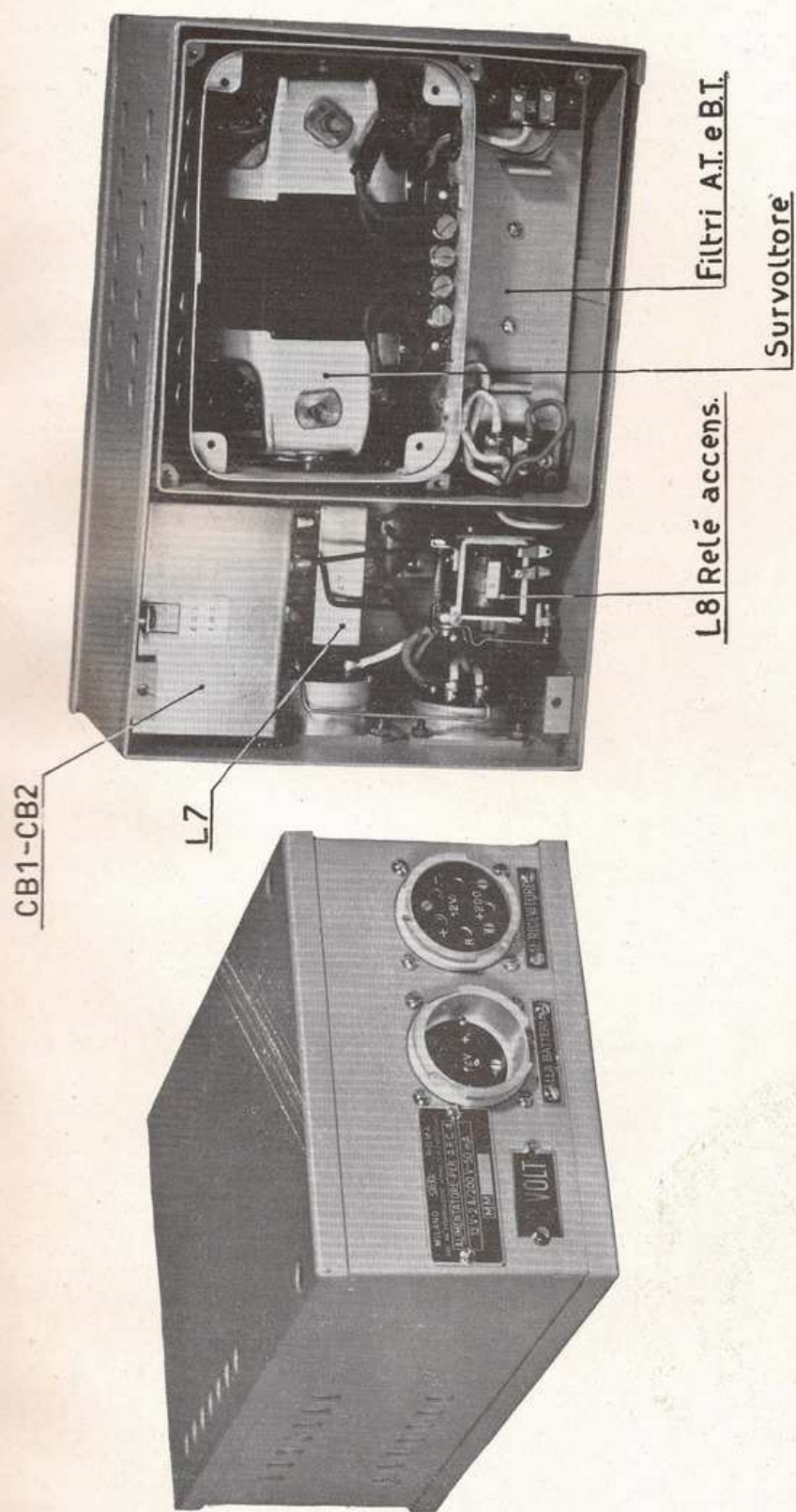


Fig. 15 - Alimentatore per ricevitore (chiuso ed aperto).

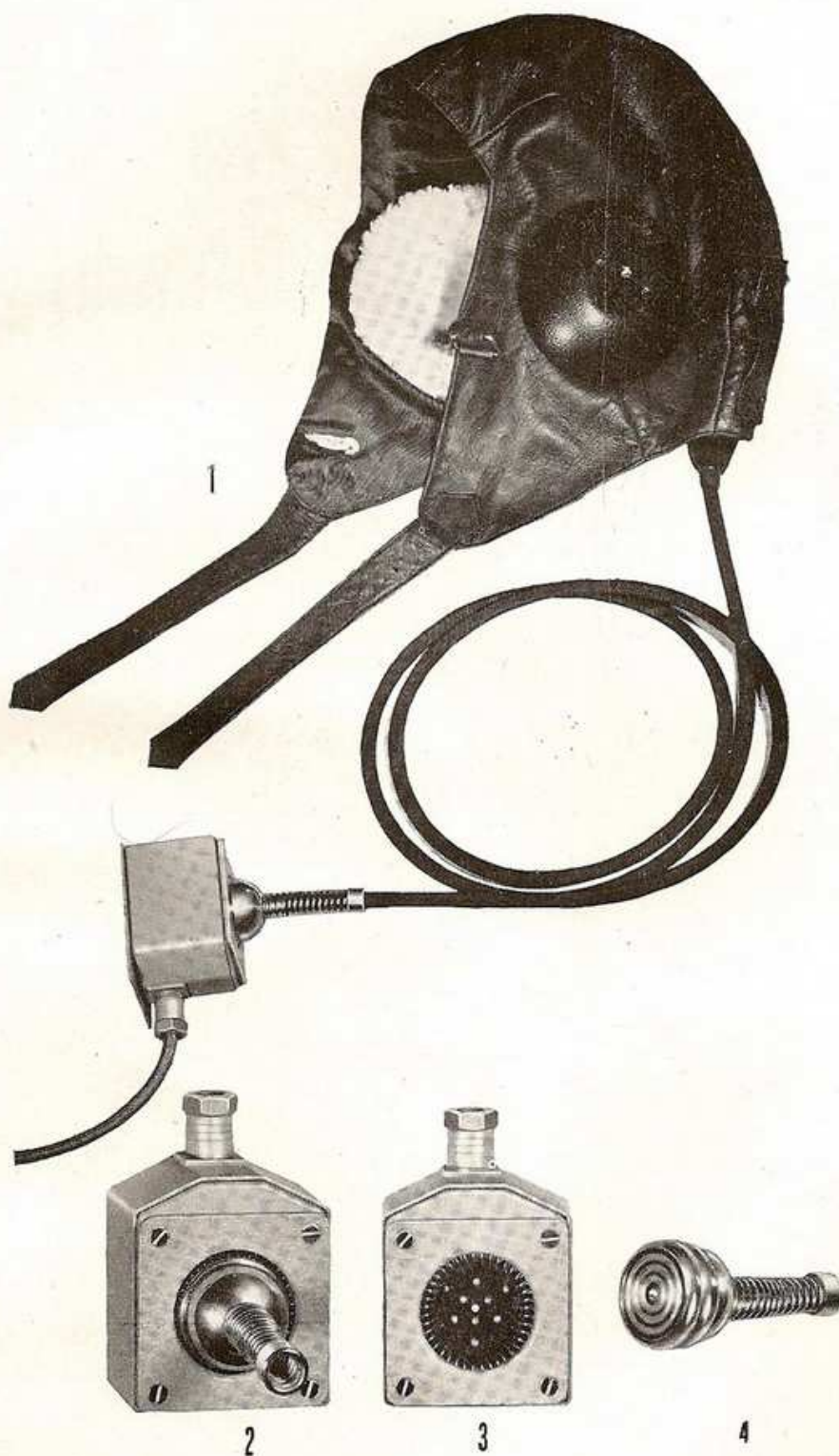


Fig. 16 - Complesso casco con spina a strappo: 1) Casco; 2) spina a strappo completa; 3) spina a strappo femmina; 4) spina a strappo maschio.

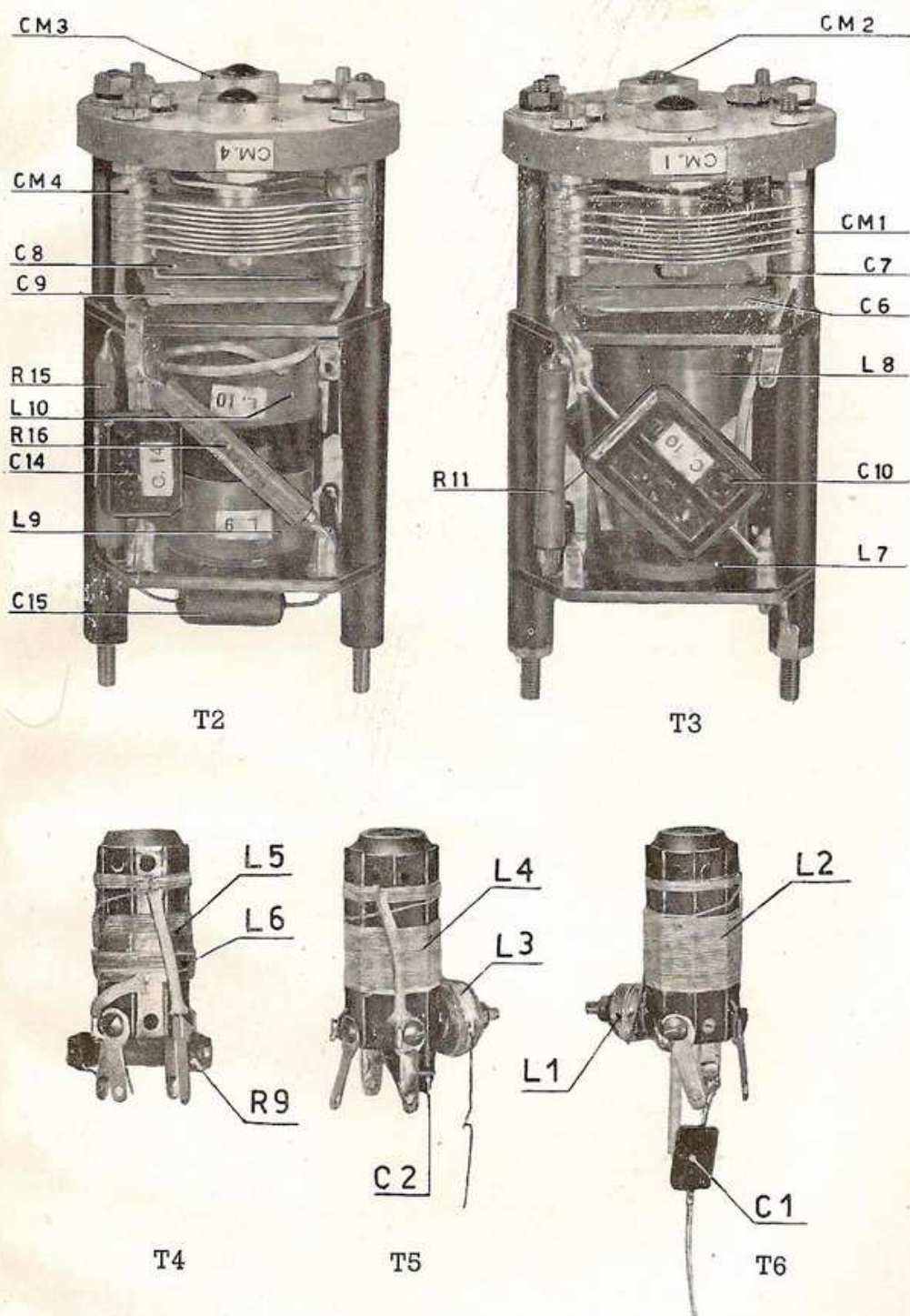


Fig. 17 - Trasformatori di M.F. (T2, T3), oscillatore (T4), intervalvolare (T5) e d'aereo (T6).